



Rassegna Stampa

di Venerdì 6 settembre 2024

Sommario Rassegna Stampa

| Pagina | Testata | Data | Titolo | Pag. |
|---|---|------------|---|------|
| Rubrica Consorzi di Bonifica | | | | |
| 16 | Corriere di Rieti e della Sabina | 06/09/2024 | <i>Brevi - Fosso Cantaro Conclusa la pulizia</i> | 3 |
| 8 | Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola | 06/09/2024 | <i>Pulizia lungo il parco marittimo</i> | 4 |
| 16 | Giornale di Sicilia | 06/09/2024 | <i>Consorzio di bonifica, stanziati 10 milioni</i> | 5 |
| 16 | Il Gazzettino - Ed. Padova | 06/09/2024 | <i>Scolo Schilla, terminati i lavori da mezzo milione</i> | 6 |
| 1+9 | Il Gazzettino - Ed. Treviso | 06/09/2024 | <i>Castelfranco, paratie come a Venezia</i> | 7 |
| 1+24/5 | Il Mattino di Padova | 06/09/2024 | <i>Temporalì, vento e pioggia forte Strade allagate colpita la Bassa</i> | 9 |
| 1+18 | Il Quotidiano di Sicilia | 06/09/2024 | <i>Allarme bombe d'acqua</i> | 12 |
| 4 | La Nazione - Ed. Massa | 06/09/2024 | <i>Bonifiche Buca degli Sforza, pronto il progetto</i> | 14 |
| 1+13 | La Nazione - Ed. Massa | 06/09/2024 | <i>Consorzio di bonifica "Nuova sede, crescono i servizi"</i> | 15 |
| 24 | La Nuova di Venezia e Mestre | 06/09/2024 | <i>Cantieri al via per la sede del Consorzio di bonifica</i> | 17 |
| 22 | La Tribuna di Treviso | 06/09/2024 | <i>Sacchi di sabbia e paratie a Castelfranco</i> | 18 |
| 41 | MF Sicilia (MF) | 06/09/2024 | <i>Sono in arrivo 10 milioni di euro per Consorzi bonifica</i> | 19 |
| Rubrica Consorzi di Bonifica - web | | | | |
| | Agricolae.eu | 06/09/2024 | <i>Anbi, Ue conferma ruolo e visione dei Consorzi di Bonifica italiani</i> | 20 |
| | Agricolae.eu | 06/09/2024 | <i>Enpaia, Ghimenti: lavoro dei Consorzi bonifica riduce rischio idrogeologico e permette sviluppo terr</i> | 21 |
| | Affaritaliani.it | 06/09/2024 | <i>ANBI: l'UE conferma il ruolo e la visione dei Consorzi di bonifica ed irrigazione</i> | 22 |
| | Agricoltura.it | 06/09/2024 | <i>Irrigazione e gestione delle acque: l'Europa conferma il lavoro dei Consorzi di Bonifica di ANBI</i> | 25 |
| | Arezzo24.net | 06/09/2024 | <i>Tagli acrobatici per la sicurezza dei fiumi e dei ponti</i> | 27 |
| | Bergamonews.it | 06/09/2024 | <i>eBRT, proseguono i lavori in via Grumello: da lunedì' una deviazione per garantire il doppio senso d</i> | 29 |
| | Gazzettadelsud.it | 06/09/2024 | <i>L'acqua che c'e'. L'acqua che verra'. Il "caso Sicilia" al centro del convegno Rabdomanzia 3.0 che a</i> | 30 |
| | Lanazione.it | 06/09/2024 | <i>Bonifiche Buca degli Sforza, pronto il progetto</i> | 35 |
| | Lanazione.it | 06/09/2024 | <i>Nuova sede per il Consorzio: "Piu' efficaci sul territorio"</i> | 37 |
| | Milanofinanza.it | 06/09/2024 | <i>Sono in arrivo 10 milioni di euro per Consorzi bonifica</i> | 40 |
| | Qds.it | 06/09/2024 | <i>Dalla secca al nubifragio: a Trapani campi con l'acqua alla gola Dalla secca al nubifragio: a Trapan</i> | 42 |
| | Rietinetrina.it | 06/09/2024 | <i>Fosso del Cantaro, Fabio Nobili: Concluso l'intervento di pulizia</i> | 45 |
| | Tp24.it | 06/09/2024 | <i>Agricoltura, 10 milioni per le reti irrigue del Belice</i> | 47 |
| | Umbriaecultura.it | 06/09/2024 | <i>Contratto di Fiume e di Lago: a Ferentillo il primo incontro</i> | 48 |
| | Avveniredicalabria.it | 05/09/2024 | <i>Siccità': alla Cittadella il Tavolo di confronto sulla disponibilita' idrica</i> | 50 |

Comune

**Fosso Cantaro
Conclusa
la pulizia**

■ Si è concluso l'intervento di pulizia e manutenzione del fosso del Cantaro, all'interno del tessuto urbano del quartiere di Villa Reatina, programmato dall'assessore al decoro e alla manutenzione Fabio Nobili. Lo fa sapere lo stesso assessore, il quale, prima del via libera all'intervento, aveva organizzato una serie di riunioni operative per concordare le attività con tutti i soggetti interessati, a partire dalla Provincia di Rieti e dal Consorzio di bonifica, oltre ad alcuni privati interessati all'intervento.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Pulizia lungo il parco marittimo



Il ritrovo al parco di Punta

RAVENNA

Trail Romagna e Plastic Free chiamano a raccolta i volontari per ripulire le dune adiacenti il parco marittimo con l'iniziativa che domani alle 15.30 prende il via dal Parco Pubblico di Punta Marina: Plogging, camminare e correre per l'ambiente. Il percorso di 4 km partirà dal Parco Pubblico di Punta Marina, raggiungerà le Terme percorrendo il primo tratto del parco marittimo e tornerà al punto di partenza dal sentiero della pineta demaniale.

Domenica torna invece la collaborazione tra Trail Romagna e Cantieri Danza con "Sleeping in the car", uno spettacolo itinerante, con il contributo del Consorzio di Bonifica della Romagna. La Compagnia Virgilio Sieni proporrà due interventi site specific lungo il tragitto urbano della Lama partendo simbolicamente dalla Chiesa San Marco per raggiungere il Molino Lovatelli su un percorso che ricorda quello del canale al Molino che alimentava il grande opificio.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Serviranno per realizzare opere irrigue

Consorzio di bonifica, stanziati 10 milioni

Finanziamenti per la realizzazione di infrastrutture irrigue per quasi 10 milioni di euro in favore del Consorzio di bonifica 2 di Palermo della Regione. Sono fondi erogati dal ministero dell'Agricoltura. I fondi riguardano il progetto esecutivo denominato Utilizzazione integrale delle acque invasate nel serbatoio Garcia-Opere di distribuzione irrigua zone III e IV B - Il Lotto funzionale. La diga Garcia è oggi intitolata al cronista giudiziario del Giornale di Sicilia, Mario Francese, ucciso dalla mafia nel 1979 anche per la sua inchiesta sugli appetiti mafiosi sulla grande opera pubblica che era proprio la diga.

L'opera fa parte dei tre progetti finanziati al Consorzio di bonifica 2 Palermo. Il secondo lotto funzionale della zona irrigua Fondovalle Belice (zona III) attrezzerà 350 ettari e sarà servita da una opportuna vasca di compenso e accumulo per un volume totale 18 mila metri cubi. Le province interessate dagli interventi sono quelle di Palermo, Trapani e Agrigento. Quattro i comuni in cui verranno realizzate le infrastrutture irrigue: Contessa Entellina, Poggioreale e Salaparuta e Santa Margherita Belice.

«Prosegue - ha detto l'assessore Salvatore Barbagallo - l'impegno dell'assessorato dell'Agricoltura nella realizzazione di interventi di ammodernamento delle reti irrigue siciliane. La riduzione delle perdite idriche nelle reti esistenti, l'ampliamento delle aree irrigate, il conseguimento di un'elevata efficienza idrica dei sistemi irrigui collettivi costituiscono obiettivi pri-

mari degli interventi finanziati. La nostra azione sarà inoltre orientata nei prossimi mesi a realizzare un modello organizzativo economicamente sostenibile per incentivare il riutilizzo delle acque reflue depurate».

Per l'emergenza idrica la Regione era intervenuta un mese fa in favore di Gangi, Castronovo di Sicilia, Monreale e Sciarra, che vivono disagi e gravi difficoltà soprattutto nel comparto agricolo. A Monreale, per la pulizia del canale della traversa Catagnano che serve a incrementare gli afflussi idrici nell'invaso Scanzano, verrà speso un milione di euro. A Sciarra, nelle basse Madonie, l'altro impegno economico consistente con 850 mila euro: è prevista, la realizzazione della nuova condotta di contrada Cortevicchia, utile per l'adduzione dall'acquedotto nuovo Scillato che consentirà il recupero di circa 30 litri di acqua al secondo, andando a colmare una perdita significativa del vecchio canale di Scillato.



Dighe. La Garcia-Mario Francese



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Scolo Schilla, terminati i lavori da mezzo milione

► Il Consorzio ha così migliorato il servizio irriguo

PONTELONGO

Terminati i lavori per la realizzazione di due sostegni nello scolo Schilla tra i comuni di Brugine, Bovolenta, Piove di Sacco e Pontelongo. Intervento finanziato dalla Regione del Veneto, nell'ambito degli "Interventi per il disinquinamento della Laguna di Venezia", per una spesa complessiva di euro 527.000. Il progetto consisteva nella costruzione di due manufatti idraulici di sostegno e regolazione delle quote idrauliche, automatizzati e telecontrollati.

L'obiettivo dell'intervento eseguito dal Consorzio Bacchiglione è quello di migliorare il servizio irriguo in un'area poco servita, con una distribuzione più capillare della risorsa per l'irrigazione, e allo stesso tempo ridurre e regolare le eventuali ondate di piena. L'opera è consistita nella realizzazione di due manufatti in cemento armato e l'installazione di due paratoie a sfioro, automatizzate e telecontrollate per la regolazione dei livelli irrigui. Il manufatto di valle presenta una paratoia di dimensioni importanti, circa 8 metri di larghezza, mentre la paratoia di monte ha una dimensione di 4 metri. I due manufatti sono stati progettati per permettere di invasare una maggiore quantità d'acqua e migliorare la gestione dei livelli idrometrici

per consentire di servire aree prima difficilmente irrigabili.

Inoltre, nel caso si verificassero eventi meteo eccezionali svolgono la funzione di bacini di laminazione riducendo e ritardando l'ondata di piena. I due sostegni vanno a vantaggio dei territori circostanti adiacenti lo scolo Schilla per un tratto di circa cinque chilometri.

«La costruzione di questi due manufatti permette di invasare una maggiore quantità d'acqua e migliorare la gestione dei livelli idrometrici soprattutto durante la stagione irrigua - afferma Paolo Ferrareso, Presidente del Consorzio di bonifica Bacchiglione - Grazie a questi manufatti e alla regolazione dei livelli riusciamo ad invasare circa 30.000 metri cubi d'acqua che viene poi distribuita nei quattro comuni interessati».

n.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UN VECCHIO PONTE Che scavalca lo scolo Schilla



Maltempo Rischio frane: chiuso di nuovo il Fadalto



Castelfranco, paratie come a Venezia

L'ALLERTA METEO è durata per tutta la giornata ma i danni sono stati lievi

A pagina IX

L'allerta meteo

Paurose esondazioni «Noi come Venezia, mettiamo le paratie»

► A Castelfranco negozi sigillati con barriere e centinaia di sacchi di sabbia

► Fulmini sulle linee elettriche a Volpago in Pontebbana auto precipita in una buca

IL QUADRO

TREVISO Un'altra giornata vissuta con lo sguardo rivolto al cielo plumbeo. Fulmini hanno creato problemi alle linee elettriche isolando alcune zone, come è successo in tarda serata a Veduggio, molti i pali della Telecom crollati tra Volpago e Loria. A Villorba un'auto è finita in una buca di lavori in corso, richiusa con terriccio reso morbido per l'acquazzone,

lungo la Pontebbana all'altezza dei "Due Ragni". E a Castelfranco è stata tanta la paura che sono comparse le paratie a "salvare" case e negozi proprio come a Venezia.

IL BILANCIO

A Castelfranco, nella serata di ieri, la situazione dei due principali corsi d'acqua, il Muson e l'Avenale, era sotto controllo: dai dati diramati dall'Arpav, il piccolo massimo del Muson si è registra-

to tra le 14 e le 15, con un'altezza di 0,35 metri, mentre per l'Avenale i livelli di ieri erano addirittura inferiori rispetto a quelli del giorno precedente. Complici le due alluvioni del 16 maggio e del 25 giugno scorsi, la città non si è comunque fatta trovare impreparata. Mentre le autorità pubbliche avevano predisposto le misure volte al contenimento delle possibili ondate di piena, a Castelfranco, come una "Venezia di terraferma", sono compar-

se paratie mobili di metallo o legno, a fianco ai sacchetti di sabbia, specialmente lungo le zone più critiche, ossia via San Pio X e via Regina Cornaro. Altri sacchetti sono stati distribuiti nella giornata di mercoledì e questa volta non nel centro della Protezione civile di via Lovara, bensì nel più raggiungibile parcheggio dell'ex-Foro boario, a poche centinaia di metri dal centro storico. In serata, il sindaco Stefano Marcon dichiarò: «L'allertamen-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

to pare abbia funzionato, grazie al contributo dei cittadini che non hanno perso tempo predisponendo sacchi oppure andando a ritirarli e posizionando le paratoie. I bollettini parlavano di criticità a livello rosso per la rete idrografica secondaria. Incrociamo le dita per per questa notte (ieri ndr); abbiamo ampia marginalità per quanto riguarda i livelli dei due torrenti».

LE CADITOIE

Mercoledì è stata poi diffusa

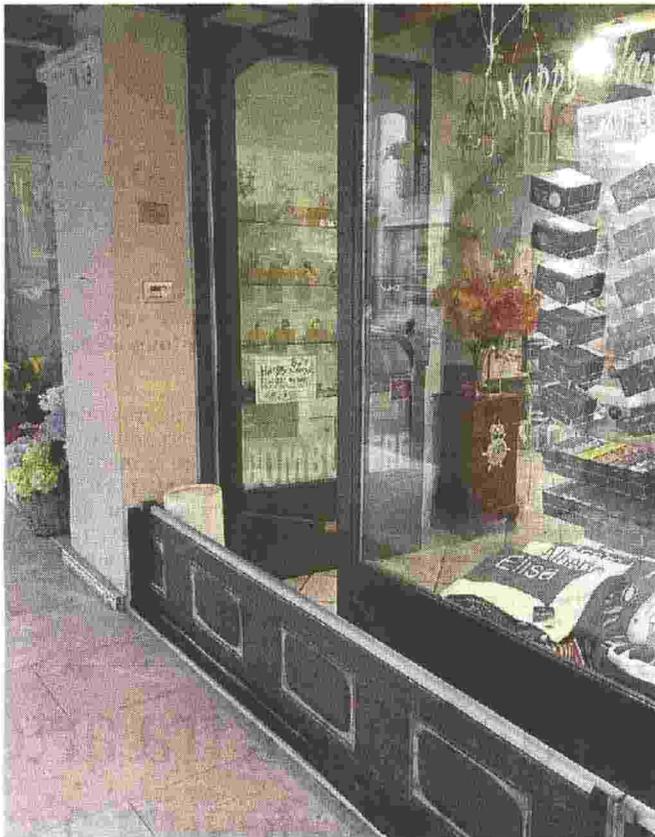
la notizia che Contarina, in sintonia con gli uffici comunali, era intervenuta nella pulizia di parte delle 11.900 caditoie. L'intervento si è concentrato soprattutto nelle zone soggette ad allagamento, e dunque quartiere Avenale, via San Pio X, centro storico e frazioni di Bella Venezia, Sant'Andrea oltre il Muson e Treville. Nell'ottica di offrire maggiore serenità ai castellani, si è svolto ieri mattina un incontro tra il sindaco e il coordinamento degli alluvionati, incentrato sulla necessità di indivi-

duare soluzioni in tempi rapidi, che non necessitano di lunghe e costose progettazioni. Si è trovato un primo punto d'accordo sulla possibilità di realizzare delle zone alluvionabili a nord di Castelfranco, in aree disabitate. Commenta il sindaco Marcon: «È stato un incontro proficuo, civile, costruttivo. L'idea delle aree alluvionabili l'avevo lanciata io, soprattutto dopo l'evento di giugno, e stiamo lavorando per cercare di individuarle. Alcune idee già ci sono, ma devono

essere effettuati dei rilevamenti di quota, affinché il terreno sia inferiore al livello dell'avevo dei torrenti. Questa potrebbe essere una risposta rapida e immediata all'"ansia da precipitazione" che investe la popolazione: ogni qual volta c'è un'allerta meteo, i cittadini giustamente hanno preoccupazione. Per le opere di medio-lungo termine, come aree di laminazione o lo scolmatore del Muson, sono invece già stati avviati dei colloqui con il Consorzio di Bonifica».

Leonardo Sernagiotto

SINIPRODUZIONE RISERVATA



L'INTERVENTO Le paratie a Castelfranco come una Venezia di terraferma. Di fianco l'auto sprofondata in una buca lungo la Pontebbana

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

DISAGI IN CITTÀ E IN CINTURA
Temporali, vento e pioggia forte
Strade allagate
colpita la Bassa



PREZIUSI E BIASETTO/PAG. 24E25

Una strada allagata ieri a Este



L'ALLERTA

Una giornata impegnativa per i temporali

A sinistra la passerella della Specola, a Padova, allagata. Sopra Daniela Bordin nella sala operativa della Protezione Civile. A destra volontari al lavoro per mettere sacchi di sabbia a Monselice. Nella foto grande una strada allagata nel centro di Baone. E nelle altre due immagini a destra una strada allagata a Este e acqua in una palestra di Galzignano.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Il maltempo in città e provincia

Strade allagate con danni nella Bassa colpite anche cintura e zona industriale

Sott'acqua in città la passerella del Genio alla Specola e via Chiesa a Ponso. Comuni e Protezione civile in azione dall'alba

Luca Preziosi
Edoardo Fioretto

L'allarme rosso per il maltempo acceso dalla Regione per 24 ore ha mobilitato ieri Comune, Provincia e Protezione civile. La pioggia intensa ha causato gli allagamenti delle strade in alcune zone del Padovano, nella Bassa in particolare ma anche nella cintura. I temporali si sono rivelati utili anche a riempire i fiumi del Padovano – più che a farli esondare – e a rinfrescare finalmente l'aria dopo due mesi di caldo torrido. Le temperature da ieri sono scese di circa cinque gradi, ristabilendo la media settembrina, superiore fino a mercoledì di almeno 3 gradi rispetto allo scorso anno.

DANNI CONTENUTI

Nonostante l'allarme rosso, non ci sono stati danni pesantissimi. Strade allagate in cintura a Noventa Padovana (in via Cappello), a Camin e in zona industriale di Padova tra la Nona e l'Undicesima strada, in via Morosini a Saonara. Sui Colli non sono mancati alcuni smottamenti. Tra i disagi segnalati in città c'è anche l'allagamento della pas-

serella provvisoria montata dal Genio militare alla Specola, per sostituire il ponte in ristrutturazione. Colpiti i Comuni della Bassa, con pesanti allagamenti soprattutto nell'Estense: è finita completamente sott'acqua via Chiesa di Ponso e alcune strade di Pra. Sacchi di sabbia sono stati usati preventivamente a Monselice.

MONITORAGGIO E PREVENZIONE

La scelta delle istituzioni è stata quella di agire per prevenire, con l'attivazione da parte del prefetto Francesco Messina dei Centri operativi comunali per il monitoraggio dell'ondata di maltempo. Da Venezia, già mercoledì pomeriggio, era arrivata la segnalazione che ha attivato Comune e Provincia, pronti ad attuare il piano di emergenza e i volontari della Protezione Civile. In mattinata c'è stato alle 8 il primo tavolo, a cui hanno partecipato Comune, Provincia, Genio civile, Consorzio di bonifica e AcegasAps: «Per tutta la giornata abbiamo monitorato soprattutto i sottopassi, che con le forti piogge spesso si allagano – spiega il vicesindaco Andrea Micalizzi – L'allar-

me rosso prevede l'attivazione di procedure di prevenzione che riguardano i quartieri più a rischio, che sono quelli nella zona ovest della città, in particolare Brusegana e Montà. E in più abbiamo tenuto in costante osservazione tutte le scuole, visto che la prossima settimana riapriranno. Questo perché, qualora ci fossero danni e infiltrazioni, potremmo eventualmente intervenire prima dell'11 settembre».

Micalizzi: «Allagate strade a Camin e in via Boffagna, ma niente emergenza»

Nel pomeriggio, alle 17, c'è stato una seconda riunione, proprio mentre il temporale perdeva potenza, senza lasciate troppi strascichi.

CRITICITÀ IN CITTÀ

«Ci siamo messi nelle condizioni per poter reagire in caso di disagi, ma fortunatamente è stata solo un abbondante pioggia e non ci sono stati né danni né particolari emergenze. Abbiamo avuto

alcune situazioni molto localizzate a Camin, con innalzamenti sul tratto di via Vigonovese e via San Salvatore. E poi in via Boffagna, nel piazzale, con un intervento della protezione civile per monitorare il disagio. I sottopassi in città sono rimasti tutti all'asciutto», chiude Micalizzi.

DANNI NELLA BASSA

«La situazione non è stata emergenziale – commenta Daniela Bordin, consigliera provinciale con la delega alla Protezione Civile –. Abbiamo registrato alcune criticità solamente in due distretti, Galzignano e Monselice, perché le precipitazioni hanno provocato l'allagamento di alcune strade dove si sono accumulati anche più di 50 millimetri di acqua, ma la situazione è sempre rimasta sotto controllo ed è subito rientrata. Alcune strade allagate ci sono state anche tra Solesino, Vescovana e Ospedaletto Euganeo, ma anche in questo caso senza creare troppi disagi. Come Provincia, dopo l'emergenza del maggio 2024, abbiamo rialimentato le scorte dei sacchi di sabbia, sperando sempre di non doverle utilizzare». —



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Cambiamento climatico

Allarme bombe d'acqua

Servizio a pag. 18

L'Ente ha emesso, per tutto il territorio, delle indicazioni per limitare i danni dei possibili fenomeni

Climate change, direttive Autorità di bacino contro il rischio di bombe d'acqua in Sicilia

La priorità è lo smaltimento di rifiuti pesanti abbandonati a ridosso di fiumi e simili

PALERMO - Dopo mesi di siccità, il cambiamento climatico potrebbe portare bombe d'acqua sul territorio isolano.

Nulla di buono, insomma, a cui bisogna essere preparati perché si possa in qualche modo limitare i danni a cose e persone che ne potrebbero derivare. Sono state quindi emesse delle linee guida, in una direttiva dell'Autorità di bacino della Regione, alle Città metropolitane, ai Consorzi comunali, ai Comuni, al Consorzio autostrade siciliane, all'Anas, alla direzione territoriale Sicilia, Siciliacque e ai Consorzi di bonifica Orientale e Occidentale.

Le indicazioni si riferiscono innanzitutto alla necessità prioritaria di predisporre interventi per lo sgombero dei rifiuti di varia natura, dagli sfabbricidi alle carcasse di autoveicoli e animali, dagli elettrodomestici ai mobili, abbandonati a ridosso dei corsi d'acqua.

In parallelo, si dovranno intensificare le attività di controllo per individuare i responsabili, sia da parte degli organi di Polizia, sia da parte della Polizia idraulica, sotto il controllo dell'Autorità di bacino.

Le amministrazioni comunali sono tenute poi a programmare adeguate azioni di tutela della cittadinanza, andando a ripulire le strade e gli impianti che ricadono negli alvei fluviali che sono caratterizzati, in presenza di forti

piogge, nella successiva stagione autunnale, da colate di fango e detriti ed ondate di piena dal forte impatto distruttivo.

Ancora, si dovrà vigilare nei tratti di viabilità che ricadono negli alvei dei corsi d'acqua ed effettuare, nelle giornate di allerta meteo, la vigilanza di tali punti per impedirne l'utilizzo, andando a rimuovere qualsiasi tipo di elemento che possa indurre chiunque a pensare di transitare su una regolare viabilità urbana o extra urbana.

Grande attenzione anche per le aree di demanio fluviale, in cui va rimosso tutto ciò che potrebbe essere trascinato dalle ondate in piena. A seguito della diramazione dell'allerta meteo, si dovranno attivare le strutture comunali di protezione civile, facendo presidiare le piste di attraversamento dei corsi d'acqua, le strade comunali arginali, le opere di attraversamento viario e tutte le altre principali opere idrauliche presenti nei centri abitati.

A seguito dell'aggravarsi degli eventi meteorici o in via cautelativa, dovranno poi essere allertate le strutture di Protezione civile e valutata la necessità di provvedere all'evacuazione della popolazione le cui abitazioni possono risultare investite da ondate alluvionali o invase da colate di fango e detriti.

Gli enti proprietari di opere di attraversamento dei fiumi hanno l'ob-

bligo di provvedere alla manutenzione delle proprie opere, prevedendo il ripristino delle sezioni idrauliche anche parzialmente intasate. Altra criticità frequentemente osservata è quella connessa alla necessità di mantenere in efficienza idraulica le opere che si trovano sugli argini, come depuratori, stazioni di sollevamento, impianti lineari, cavidotti, che hanno richiesto, per il proprio posizionamento, opere di arginatura fluviale, quali muri, golene, massicciate.

Non bisogna infatti dimenticare l'aumentata azione erosiva delle acque a seguito degli incendi. Tale azione si concretizza attraverso il dilavamento superficiale, un processo geologico che si verifica quando l'acqua scorre sulla superficie del terreno, trascinandosi con sé sedimenti e materiali del suolo. Questo processo può causare l'erosione del suolo, la perdita di nutrienti e la riduzione della qualità del suolo.

Tale azione erosiva causa, lungo i pendii, la formazione di valanghe e colate di fango e detriti ed a valle, la scoperta delle fondamenta degli argini che, svuotando i terrapieni infrastrutturali, ne fa collassare la piattaforma stradale o colpiscono, devastandoli, i centri abitati pedemontani.

Michele Giuliano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le amministrazioni comunali sono tenute a programmare azioni di tutela



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

RIFLETTORI SULL'AMBIENTE

Interventi e iniziative

Bonifiche Buca degli Sforza, pronto il progetto

Entra nel vivo la procedura di approvazione dell'intervento finanziato con 11 milioni dal Pnrr. Entro il 20 la prima conferenza di servizi

MARINA DI MASSA

Il progetto per la bonifica della Buca degli Sforza, con rimozione dei rifiuti, è pronto. Adesso si entra nel vivo della procedura di approvazione e autorizzazione di uno degli interventi più attesi sotto il profilo ambientale, finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) attraverso il Ministero dell'ambiente e la Regione nella misura dedicata ai cosiddetti 'siti orfani', con una somma a disposizione di 11 milioni di euro, la più alta di tutta la Toscana, di cui 7,8 dedicati soltanto ai lavori. Entro il 20 settembre, infatti, si svolgerà la prima Conferenza di servizi in modalità sincrona dedicata a esaminare e valutare il progetto di bonifica, ai fini della successiva approvazione.

Il progetto è stato elaborato per conto del Comune di Massa

da un raggruppamento temporaneo di imprese e professionisti, guidato dalla 3i Progetti di Salerno insieme ad avvocato Gallotti e geologo Senese, per un appalto aggiudicato per poco meno di 140mila euro. Erano cinque le società che avevano partecipato alla gara. Progetto che è stato consegnato in estate al Comune di Massa e da qui trasmesso alla Regione all'inizio di agosto avviando di fatto la procedura di approvazione che deve passare attraverso la conferenza di servizi: in linea di massima si parla di bonifica tramite la rimozione dei rifiuti, che determinano la contaminazione dei terreni e della falda immediatamente sottostante il sito orfano denominato Buca degli Sforza.

Alla conferenza di servizi parteciperanno tutti gli enti coinvolti a vario titolo, non solo sotto il profilo ambientale: Arpat, Comune, Asl Toscana Nord Ovest,

Soprintendenza, Consorzio di Bonifica, Capitaneria di Porto, Provincia di Massa Carrara e ovviamente la società incaricata, 3i Progetti. Ciascuno dovrà esprimere il proprio parere sul progetto.

Le linee chiave dell'intervento indicate nella scheda approvata dal Ministero e oggetto di protocollo d'intesa fra Regione e Comune prevedono la rimozione totale delle fonti di contaminazione primaria e secondaria costituite dai fanghi, dai riporti e dai terreni contaminati presenti a perimetro dell'abbancamento e al di sotto dello stesso con scavi oltre i 3 metri di profondità oltre a sistemi di controllo e pulizia della falda, soprattutto in fase di cantiere. In una prima fase si prevede di rimuovere oltre 20mila metri cubi di materiale da portare a smaltimento specifico ma in questa fase il progetto potrebbe subire altre modifiche o prescrizioni.



Uno degli ultimi sopralluoghi effettuati alla Buca degli Sforza

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

LUNIGIANA

Consorzio di bonifica
«Nuova sede,
crescono i servizi»

A pagina 13

Nuova sede per il Consorzio «Più efficaci sul territorio»

L'annuncio del presidente dell'ente di Bonifica: «Potenziamento tecnico nell'entroterra»

LUNIGIANA

«**Vogliamo** essere sempre più efficaci e operativi sui territori e per questo abbiamo deciso di investire ulteriori risorse per potenziare la nostra presenza: saranno indirizzate a individuare una nuova sede unica per la Lunigiana». A dare l'annuncio è il presidente del Consorzio di Bonifica Toscana Nord, Ismaele Ridolfi, che presenta così il nuovo investimento dell'ente consortile in prospettiva di un potenziamento operativo e tecnico nell'entroterra lunigianese.

La manovra è possibile utilizzando parte degli utili di bilancio provenienti dal 2023, per un totale di 450mila euro senza ricorrere a mutui o finanziamenti. Proprio come fatto su Massa, dove il Consorzio ha completato quest'anno l'acquisto della nuova sede e dove stanno procedendo i lavori di adeguamento e riqualificazione dell'immobile da inaugurare nelle prossime settimane, l'obiettivo è ora trovare anche in Lunigiana un luogo adatto ad accogliere personale amministrativo, tecnico, mezzi e officina, così da poter ri-

durire il costo degli affitti, garantire una migliore operatività e centralizzazione di tutte le attività ma anche per essere più vicini ai cittadini. Il bando per acquisire manifestazioni di interesse dal territorio è già stato pubblicato e il termine per la presentazione delle proposte è fissato al 30 settembre. «Oggi il Consorzio di Bonifica Toscana Nord ha una sede in affitto a uso uffici ad Aulla, in via Gandhi, e un magazzino in via Austria a Licciana Nardi - precisa ancora il presidente Ridolfi -. L'obiettivo è razionalizzare e ottimizzare le risorse a disposizione attraverso una nuova sede unica che possa svolgere tutti i compiti necessari e diventare così un polo unico integrato a sostegno delle attività dell'ente consortile sulla provincia, capace di diventare un punto di riferimento per tutti i cittadini e per le operazioni di gestione del reticolo idraulico in particolare per l'entroterra lunigianese, in particolare.

Un investimento importante con l'obiettivo di accentrare le funzioni e la gestione del territorio, trovando una collocazione vicina alle principali arterie di comunicazione e facilmente raggiungibile da tutti gli abitan-

ti. Significa poter aumentare l'efficienza operativa della nostra azione, sia per quanto riguarda il personale sia per i mezzi, con un'efficienza e rapidità ancora maggiore rispetto al passato. L'investimento, poi, ci consentirà di abbattere i costi di locazione che incidono sul bilancio e avviare anche su questa sede le azioni positive di efficientamento energetico e risparmio che continuiamo a realizzare sugli edifici di proprietà».

La manifestazione di interesse richiede quindi alcune specifiche tecniche necessarie: l'immobile da destinare a nuova sede dovrà trovarsi entro un raggio massimo di 5 chilometri dall'attuale sede di Aulla, escluso il centro storico, e sulle principali vie di comunicazione, facilmente raggiungibile anche tramite i servizi di trasporto pubblico. Locali e spazi idonei, per magazzino, operai, spogliatoi e ricevimento del pubblico, all'esterno posti auto anche per i mezzi operativi e altri dettagli specifici. Le proposte dovranno essere inviate entro il 30 settembre a Consorzio 1 Toscana Nord, sede di Viareggio (Lucca), via della Migliarina 64.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



ISMAELE RIDOLFI

«Obiettivo creare un centro unitario per i cittadini e per la gestione del reticolo idraulico»

FOCUS

L'investimento consentirà di abbattere i costi di locazione che incidono sul bilancio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

NOALE

Cantieri al via per la sede del Consorzio di bonifica

L'intervento era andato a bando per un valore di 5,9 milioni. Dini: «Investimento importante» Sarà realizzata anche la nuova biblioteca cittadina

NOALE

Al via, nell'area dell'ex consorzio agrario di via Rossi a Noale, in questi giorni un nuovo cantiere che, una volta concluso nel 2025, ospiterà a Noale la nuova sede del Consorzio di bonifica Acque Risorgive, messo a bando per 5,9 milioni di euro. A sottolinearlo è la capogruppo consigliere della Lista Impegno Comune a Noale l'ex assessore Alessandra Dini. «Finalmente», dice Dini, «dopo tante dimissioni di importanti servizi territoriali, Noale torna ad avere un ruolo centrale nell'ampio territorio gestito dal Consorzio, diventando riferimento nella gestione della rete di fiumi e canali, anche in forza della sua peculiarità di città d'acqua. Grazie all'intervento di Acque Risorgive, quell'area, da anni di proprietà comunale ma in stato di abbandono, trova un rilancio come area di servizio, ospitando nel palazzo Carraro la nuova biblioteca (il cantiere è già stato avviato da mesi costerà 2, 6 milioni di euro) e, grazie all'accordo con il Consorzio di bonifica, una sala civica che andrà ad



La nuova sede del Consorzio di bonifica Acque Risorgive

arricchire l'offerta di spazi culturali. Un investimento importante, soprattutto perché a ridosso del polo scolastico che diventerà così il nuovo centro di aggregazione sociale. Portare a termine queste opere, già avviate e finanziate, è un impegno che la maggioranza non potrà che assolvere. Come gruppo di minoranza, vigileremo che i tempi siano rispettati e che i progetti siano realizzati nel migliore dei modi, perché si tratta di consistenti investimenti di denaro pubblico, ottenuti con risorse del Pnrr». Sulla questione prende posi-

zione il sindaco di Noale Stefano Sorino. «Il progetto relativo alla area dell'ex consorzio è stato il motivo che nel 2019 ha fatto decidere a me e alla mia lista di appoggiare l'allora candidatura di Patrizia Andreotti», dice, «quindi sicuramente lo porteremo avanti. Per quanto riguarda la pertinenza del Consorzio, verranno ripresi i lavori proprio in questi giorni, con l'inizio della costruzione del nuovo edificio, dopo gli scavi effettuati per la verifica archeologica». —

A. AB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Sacchi di sabbia e paratie a Castelfranco

L'allerta lanciata dall'Arpav ha fatto scattare la macchina dell'emergenza. A Villorba cede la banchina: auto incastrata

Davide Nordio

Sacchi davanti a negozi, cortili e abitazioni e occhi verso il cielo sperando che il maltempo non riservi altre alluvioni come quelle di maggio e giugno. Castelfranco ieri ha vissuto la giornata con le dita incrociate. L'Arpav aveva emanato l'allerta rossa per emergenza idrogeologica. Poi la situazione si è ridimensionata rispetto alle aspettative, ma la macchina dell'emergenza si è messa in moto fin da mercoledì quando la Protezione Civile era al lavoro per la predisposizione dei sacchi di sabbia che sono stati distribuiti sia nella sede di via Lovara sia nel magazzino di via don Bordignon all'ex

foro boario. Tutta la Marca ieri ha vissuto una giornata di apprensione. In particolare nella Pedemontana e nella Castellana le zone più di frequente flagellate dal maltempo. A Villorba in serata, sulla Pontebbana davanti all'hotel Ai Due Ragni, la banchina, su cui si stavano svolgendo dei lavori per la posa della fibra ottica, ha ceduto, e un'auto parcheggiata è rimasta incastrata. Sul posto Protezione Civile, vigili del fuoco e il sindaco Francesco Soligo.

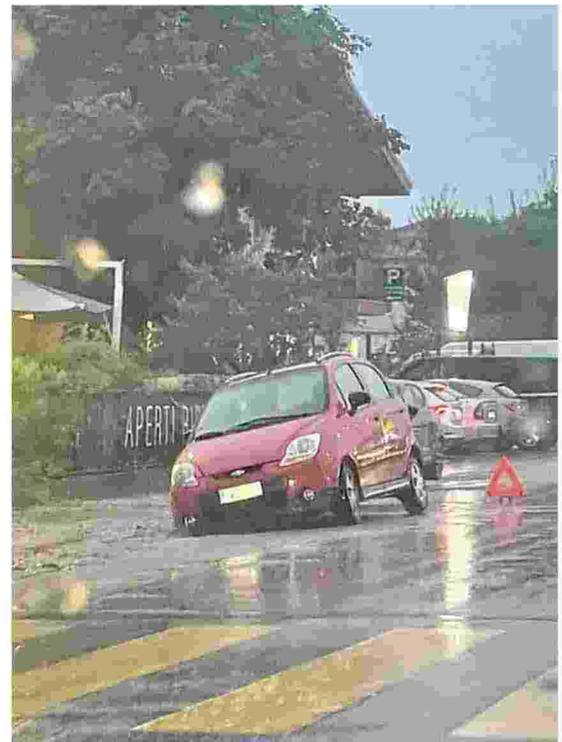
A Castelfranco, come detto, le difese contro un'eventuale alluvione erano già state predisposte nelle zone precedentemente colpite, come il quartiere Avenale, la frazione di Bella Venezia e nel cen-

tro da via San Pio X a piazza Giorgione. E sempre ieri il comitato degli alluvionati si è incontrato con il sindaco per l'attuazione di immediate misure, come la creazione di aree alluvionabili ma chiedendo anche che sia l'amministrazione a decidere l'eventuale chiusura di strade, senza lasciarle alla libera iniziativa com'era avvenuto.

«Un incontro proficuo e costruttivo che ho molto apprezzato», dichiara il sindaco di Castelfranco Stefano Marcon. «L'idea delle aree alluvionabili l'avevo lanciata dopo l'evento di giugno e stiamo lavorando per individuarle: ci sono già alcune idee ma bisogna fare dei rilevamenti di quota e nel caso intervenire. È

un'idea che può dare una risposta immediata e veloce all'ansia da precipitazione, che si verifica ad ogni allerta meteo. Ho già parlato con il Consorzio di Bonifica Brenta che sta facendo alcune valutazioni su iniziative di breve e lungo periodo circa altre casse di espansione e lo scolmatore sul Muson. Ieri è stato attivato il Coc (centro operativo comunale) come ogni volta in cui c'è una allerta rossa e abbiamo allertato i cittadini anche su centri di distribuzione sacchi più prossimi rispetto a via Lovara. La risposta è stata ottimale visto che già oggi mattina (ieri, ndr) la distribuzione era praticamente terminata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra i sacchi di sabbia sistemati davanti alla rampa dei garage in via Pio X e la vettura incastrata sulla banchina ceduta sulla Pontebbana a Villorba

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Sono in arrivo 10 milioni di euro per Consorzi bonifica

Finanziamenti per la realizzazione di infrastrutture irrigue per quasi 10 milioni di euro in favore del Consorzio di bonifica 2 di Palermo della Regione Siciliana. Sono fondi erogati dal ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. "Prosegue", dice l'assessore Salvatore Barbagallo, "l'impegno dell'assessorato dell'Agricoltura nella realizzazione di interventi di ammodernamento delle reti irrigue siciliane. La riduzione delle perdite idriche nelle reti esistenti, l'ampliamento delle aree irrigate, il conseguimento di un'elevata efficienza idrica dei sistemi irrigui collettivi costituiscono obiettivi primari degli interventi finanziati. La nostra azione sarà inoltre orientata

nei prossimi mesi a realizzare un modello organizzativo economicamente sostenibile per incentivare il riuso delle acque reflue depurate". Il finanziamento riguarda il progetto esecutivo denominato "Utilizzazione integrale delle acque invase nel serbatoio Garcia - Opere di distribuzione irrigua zone III e IV B - Il Lotto funzionale". L'opera fa parte dei tre progetti finanziati al Consorzio di bonifica 2 Palermo dal Masaf. Il secondo lotto funzionale della zona irrigua "Fondovalle Belice" (zona III) attrezzerà 350 ettari e sarà servita da una opportuna vasca di compenso e accumulo (per un volume totale 18mila metri cubi). (riproduzione riservata)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Anbi, Ue conferma ruolo e visione dei Consorzi di Bonifica italiani

Le conclusioni della relazione finale del dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura comunitaria e destinate a guidare il lavoro della nuova Commissione Europea ci riempiono di soddisfazione, perché confermano la lungimiranza delle nostre proposte operative e rappresentano auspicabilmente un'autorevole raccomandazione per l'allocatione di future risorse: Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue), commenta così le indicazioni rese pubbliche e raggiunte all'unanimità dai 29 saggi insediati dalla Presidente, Ursula von der Leyen, nello scorso Gennaio. Di fronte alle conseguenze della crisi climatica, gli Stati sono infatti invitati a sviluppare e garantire finanziamenti mirati, tra l'altro, ad investimenti, che includano anche soluzioni per lo stoccaggio dell'acqua, basate sulla natura, così come bacini nelle aree agricole, che non danneggino i corpi idrici sotterranei ed i fiumi. Riteniamo che il nostro Piano Invasi, ma anche soluzioni come i pozzi bevitori vadano in questa direzione - aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Non solo: quando leggiamo che la capacità naturale di ritenzione idrica dei suoli agricoli deve essere aumentata attraverso misure volte a migliorare la salute dei terreni, non possiamo che ricordare le esperienze dei Consorzi di bonifica ed irrigazione per incrementare il contenuto organico della terra con metodi naturali; così come non possiamo che pensare alla manutenzione gentile ed all'ingegneria naturalistica, quando si indica l'obiettivo della rinaturalizzazione e stabilizzazione delle sponde dei fiumi. A cappello di tutto prosegue Gargano - c'è l'obiettivo di incentivare l'adozione di innovative soluzioni irrigue per migliorare l'uso efficiente dell'acqua e promuovere il risparmio idrico; in questo si conferma l'importanza di un centro di ricerca come Acqua Campus, di cui ANBI è partner e dove si sviluppano anche strumenti digitali per monitorare lo stato qualitativo e quantitativo delle acque e dei suoli attraverso le paratoie intelligenti ed il telecontrollo. Il documento comunitario affronta inevitabilmente pure il tema del riuso delle acque reflue, affermando che occorre superare gli ostacoli, che impediscono di fornire un'ulteriore allocatione dell'acqua depurata per scopi agricoli. Tale approccio deve andare di pari passo con un'approfondita valutazione sulla presenza dei nutrienti (nitrati e fosforo) e sul valore delle acque reflue urbane. E quanto andiamo sostenendo da tempo - evidenzia ancora Vincenzi - Particolarmente significativo è inoltre l'invito a Commissione Europea e Stati membri di verificare i vantaggi di un principio di sussidiarietà nella gestione idrica: è la condizione fondante i Consorzi di bonifica ed irrigazione italiani! Il documento termina, auspicando che fondi comunitari come quello per una transizione giusta (Just Transition Fund) siano utilizzati per assistere ulteriormente gli Stati nell'attuazione di provvedimenti cruciali per il futuro agricolo del Vecchio Continente. Le conclusioni del dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura in Europa aprono una nuova pagina; spetta ora agli organismi comunitari, ad iniziare dalla Commissione, valutarle per una visione condivisa sul futuro dei sistemi rurali ed alimentari della UE conclude il Presidente di ANBI.

Enpaia, Ghimenti: lavoro dei Consorzi bonifica riduce rischio idrogeologico e permette sviluppo terr

"Il lavoro quotidiano, silenzioso e costante che i Consorzi di Bonifica fanno sui territori, riduce il rischio idrogeologico, ha permesso e consente ancora oggi lo sviluppo economico in zone anticamente paludose, sostiene il comparto agricolo e tutela gli ambienti naturali." Lo ha dichiarato Nicola Ghimenti, Direttore Generale del Consorzio di Bonifica Toscana Nord, durante il corso di formazione continua dei giornalisti italiani svoltosi a Viareggio. Il ruolo di questi Enti territoriali è stato cruciale in passato, quando ampie pianure acquitrinose italiane sono state strappate alle paludi, rendendo vivibili zone insalubri e inutilizzabili. Allora, come oggi, fu la sistemazione idraulica a fare la differenza, con la realizzazione di una ordinata rete di canali artificiali e l'installazione di potenti idrovore che drenarono territori estesi, come, nelle nostre zone la Versilia e la Piana Lucchese. Azione che il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord assicura ancora oggi, con impianti moderni e con la gestione di fiumi e canali che rappresenta quella che tutti conosciamo come la difesa idraulica del Suolo. Altro ruolo fondamentale e storico svolto dai Consorzi di Bonifica è quello strettamente connesso con il mondo agricolo per la gestione di reti irrigue e quindi la distribuzione dell'acqua, al servizio degli imprenditori agricoli. In più oggi la Bonifica è chiamata a svolgere un ruolo in prima linea per la tutela e la conservazione dell'ambiente, settore in cui il Consorzio 1 Toscana Nord si sta impegnando concretamente attraverso nuovi approcci di manutenzione dei corsi d'acqua che riescono a conciliare la sicurezza idraulica con la salvaguardia degli ecosistemi fluviali.



affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Guerra

Sondaggi

Usa

Ascolti TV

Caso Sangiuliano-Boccia

FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

Corporate - *Il giornale delle imprese*

Per segnalazioni: corporate@affaritaliani.it

Home > Economia > Corporate > ANBI: l'UE conferma il ruolo e la visione dei Consorzi di bonifica ed irrigazione

CORPORATE - IL GIORNALE DELLE IMPRESE

A⁻ A⁺

Venerdì, 6 settembre 2024

ANBI: l'UE conferma il ruolo e la visione dei Consorzi di bonifica ed irrigazione

Vincenzi (ANBI): "La relazione del dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura comunitaria, che guiderà il lavoro della Commissione Europea, conferma la lungimiranza delle nostre proposte"

di Redazione Corporate

Iscriviti al nostro canale WhatsApp

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



ANBI, Unione Europea: confermata l'importanza dei Consorzi di bonifica ed irrigazione per il futuro dell'agricoltura

ANBI annuncia che le indicazioni rese pubbliche e raggiunte all'unanimità dai 29 "saggi" insediati dalla Presidente della Commissione Europea, **Ursula von der Leyen**, nello scorso gennaio, confermano il ruolo chiave dei **Consorzi di Bonifica ed Irrigazione** nel **futuro dell'attività agricola**.

Di fronte alle conseguenze della **crisi climatica**, gli Stati sono invitati a sviluppare e garantire **finanziamenti** mirati, tra l'altro, ad investimenti, che includano anche soluzioni per lo **stoccaggio dell'acqua**, basate sulla natura, così come bacini nelle aree agricole, che non danneggino i corpi idrici sotterranei e i fiumi.

"Le conclusioni della relazione finale del dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura comunitaria e destinate a guidare il lavoro della nuova Commissione Europea ci riempiono di soddisfazione, perché confermano la lungimiranza delle nostre proposte operative e rappresentano auspicabilmente un'autorevole raccomandazione per l'allocazione di future risorse", commenta **Francesco Vincenzi**, Presidente di **ANBI** (Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue).

"Riteniamo che il nostro Piano Invasi, ma anche soluzioni come i pozzi bevitori, vadano in questa direzione", aggiunge **Massimo Gargano**, Direttore Generale di **ANBI**. *"Non solo: quando leggiamo che la capacità naturale di ritenzione idrica dei suoli agricoli deve essere aumentata attraverso misure volte a migliorare la salute dei terreni, non possiamo che ricordare le esperienze dei Consorzi di bonifica ed irrigazione per incrementare il contenuto organico della terra con metodi naturali; così come non possiamo che pensare alla manutenzione gentile ed all'ingegneria naturalistica, quando si indica l'obiettivo della rinaturalizzazione e stabilizzazione delle sponde dei fiumi"*.

"A cappello di tutto", prosegue **Gargano**, *"c'è l'obiettivo di incentivare l'adozione di innovative soluzioni irrigue per migliorare l'uso efficiente dell'acqua e promuovere il risparmio idrico. In questo si conferma l'importanza di un centro di ricerca come Acqua Campus, di cui ANBI è partner e dove si sviluppano anche strumenti digitali per monitorare lo stato qualitativo e quantitativo delle acque e dei suoli attraverso le paratoie intelligenti e il telecontrollo"*.

Il documento comunitario affronta inevitabilmente pure il tema del **riuso delle acque reflue**, affermando che *“occorre superare gli ostacoli, che impediscono di fornire un'ulteriore allocazione dell'acqua depurata per scopi agricoli. Tale approccio deve andare di pari passo con un'approfondita valutazione sulla presenza dei nutrienti (nitrati e fosforo) e sul valore delle acque reflue urbane”*.

“È quanto sosteniamo da tempo”, evidenzia ancora **Vincenzi**. *“Particolarmente significativo è, inoltre, l'invito alla Commissione Europea e agli Stati membri di verificare i vantaggi di un principio di sussidiarietà nella gestione idrica: è la condizione fondante i Consorzi di bonifica ed irrigazione italiani”*.

Il documento termina auspicando che **fondi comunitari**, come quello per una **transizione giusta** (Just Transition Fund), siano utilizzati per assistere ulteriormente gli Stati nell'attuazione di provvedimenti cruciali per il futuro agricolo del Vecchio Continente.

“Le conclusioni del dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura in Europa aprono una nuova pagina. Ora spetta agli organismi comunitari, ad iniziare dalla Commissione, valutarle per una visione condivisa sul futuro dei sistemi rurali e alimentari della UE”, conclude il Presidente di **ANBI**.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gli Scatti d'Affari

**Multiversity, Università Pegaso:
Laura Bonaccorso e Marcello**



Guarda gli altri Scatti

Corporate - Il giornale delle imprese

045680



Home > Cronache > Dai Campi > Irrigazione e gestione delle acque: l'Europa conferma il lavoro dei Consorzi di...

Cronache Dai Campi

Irrigazione e gestione delle acque: l'Europa conferma il lavoro dei Consorzi di Bonifica di ANBI

di **Agricoltura.it** - 6 Settembre 2024



CERCA SU AGRICOLTURA.IT



ROMA – “Le conclusioni della relazione finale del dialogo strategico sul futuro dell’agricoltura comunitaria e destinate a guidare il lavoro della nuova Commissione Europea ci riempiono di soddisfazione, perché confermano la lungimiranza delle nostre proposte operative e rappresentano auspicabilmente un’autorevole raccomandazione per l’allocazione di future risorse”.

Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue), commenta così le indicazioni rese pubbliche e raggiunte all’unanimità dai 29 “saggi” insediati dalla Presidente, Ursula von der Leyen, nello scorso Gennaio.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Di fronte alle conseguenze della crisi climatica, gli Stati sono infatti invitati a sviluppare e garantire finanziamenti mirati, tra l'altro, ad investimenti, che includano anche soluzioni per lo stoccaggio dell'acqua, basate sulla natura, così come bacini nelle aree agricole, che non danneggino i corpi idrici sotterranei ed i fiumi.



“Riteniamo che il nostro Piano Invasi, ma anche soluzioni come i pozzi bevitori vadano in questa direzione – aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – Non solo: quando leggiamo che la capacità naturale di ritenzione idrica dei suoli agricoli deve essere aumentata attraverso misure volte a migliorare la salute dei terreni, non possiamo che ricordare le esperienze dei Consorzi di bonifica ed irrigazione per incrementare il contenuto organico della terra con metodi naturali; così come non possiamo che pensare alla manutenzione gentile ed all'ingegneria naturalistica, quando si indica l'obiettivo della rinaturalizzazione e stabilizzazione delle sponde dei fiumi. A cappello di tutto – prosegue Gargano – c'è l'obiettivo di incentivare l'adozione di innovative soluzioni irrigue per migliorare l'uso efficiente dell'acqua e promuovere il risparmio idrico; in questo si conferma l'importanza di un centro di ricerca come Acqua Campus, di cui ANBI è partner e dove si sviluppano anche strumenti digitali per monitorare lo stato qualitativo delle acque e dei suoli attraverso le paratoie intelligenti ed il telecontrollo.”

Il documento comunitario affronta inevitabilmente pure il tema del riuso delle acque reflue, affermando che “occorre superare gli ostacoli, che impediscono di fornire un'ulteriore allocazione dell'acqua depurata per scopi agricoli. Tale approccio deve andare di pari passo con un'approfondita valutazione sulla presenza dei nutrienti (nitrati e fosforo) e sul valore delle acque reflue urbane”.

“E' quanto andiamo sostenendo da tempo – evidenzia ancora Vincenzi – Particolarmente significativo è inoltre l'invito a Commissione Europea e Stati membri di verificare i vantaggi di un principio di sussidiarietà nella gestione idrica: è la condizione fondante i Consorzi di bonifica ed irrigazione italiani!”

Il documento termina, auspicando che fondi comunitari come quello per una transizione giusta (Just Transition Fund) siano utilizzati per assistere ulteriormente gli Stati nell'attuazione di provvedimenti cruciali per il futuro agricolo del Vecchio Continente.

“Le conclusioni del dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura in Europa aprono una nuova pagina; spetta ora agli organismi comunitari, ad iniziare dalla Commissione, valutarle per una visione condivisa sul futuro dei sistemi rurali ed alimentari della UE” conclude il Presidente di ANBI.

Informazione pubblicitaria

TAGS [anbi](#) [bonifica](#) [in evidenza](#)



[Articolo precedente](#)

[Articolo successivo](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Tagli acrobatici per la sicurezza dei fiumi e dei ponti

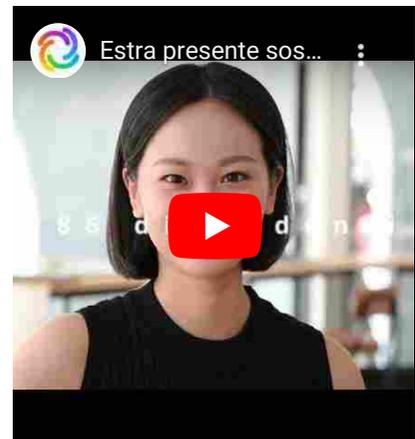
VENERDÌ, 06 SETTEMBRE 2024 09:30. INSERITO IN AMBIENTE

Ar24 Scritto da **Redazione Arezzo24**

Nel Fosso di Bagno, piattaforme aeree e tree climbers sono stati impiegati per rimuovere piante malate situate in aree difficilmente accessibili, prevenendo così il rischio di caduta improvvisa che potrebbe compromettere la sicurezza delle infrastrutture e del reticolo idraulico.

L'operazione è frutto di una collaborazione tra il Comune di Caprese Michelangelo e il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, mirata a proteggere il territorio da potenziali pericoli.

Questo intervento congiunto ha avuto luogo nel contesto di un progetto di restauro significativo, volto a ripristinare e mettere in sicurezza i ponti lungo le strade comunali di Caprese Michelangelo. L'obiettivo primario è stato quello di eliminare piante pericolanti che, se fossero cadute, avrebbero potuto danneggiare non solo le infrastrutture idrauliche ma anche ridurre la luce dei



ponti appena restaurati.

La Presidente del Consorzio, Serena Stefani, ha sottolineato l'importanza di questa sinergia con le autorità locali, evidenziando come la collaborazione sia fondamentale per ottimizzare i risultati e garantire la sicurezza del territorio.

L'ingegnere Enrico Righeschi, responsabile del settore Difesa Idrogeologica e referente per l'Unità Idrografica Omogenea Valtiberina, ha descritto l'intervento sul Fosso di Bagno come particolarmente spettacolare. A causa della complessità del sito, che comprende briglie, scogliere, cavi dei servizi e la vicinanza al ponte, è stato necessario ricorrere a tecniche di taglio "dall'alto" utilizzando piattaforme e tree climbing. Questo intervento di manutenzione ordinaria si è così trasformato in una vera e propria operazione acrobatica, eseguita da professionisti altamente qualificati.

Il sindaco di Caprese Michelangelo, Marida Brogialdi, ha espresso grande soddisfazione per il risultato ottenuto, ribadendo l'importanza di continuare a lavorare in stretta collaborazione tra gli enti per garantire la sicurezza e il benessere del territorio. Ha inoltre evidenziato l'intenzione di consolidare questo approccio collaborativo per affrontare future sfide.



Tags: [Caprese Michelangelo](#)

Redazione Arezzo24



✕ Posta

📄 Condividi

MONDADORI
MONDADORI BOOKSTORE
AREZZO
 Via Roma 15

VI ASPETTIAMO!



ARTICOLI CORRELATI



Caprese Michelangelo, il metano nelle case con la nuova rete di distribuzione



Grave ciclista di 49 anni nello scontro con un'auto



Tappa a Caprese Michelangelo per la Rete Europea delle Case dei Personaggi Illustri



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

eBRT, proseguono i lavori in via Grumello: da lunedì' una deviazione per garantire il doppio senso d

Interesseranno il Comune di Lallio per la realizzazione della corsia preferenziale del bus elettrico in sede protetta Bergamo-Dalmine-Verdellino: finora intubati 450 metri della Roggia Colleonesca Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by A partire da lunedì 9 settembre le attività di cantierizzazione sulla via Grumello SP ex SS 525, nell'ambito del cantiere eBRT Bergamo Dalmine Verdellino, interesseranno il territorio del Comune di Lallio nel tratto compreso tra l'Hotel Donizetti (rotonda su via Aldo Moro) e l'accesso del negozio Baby Bazar in proseguo al tratto di Lallio già cantierizzato, con l'



istituzione di una deviazione provvisoria della carreggiata di 350 metri, atta a garantire il doppio senso di marcia. Una soluzione sicura che permetterà di evitare l'istituzione del senso unico alternato, minimizzando i disagi dovuti ai lavori di cantierizzazione. I lavori riguardano la realizzazione della corsia preferenziale in direzione Sud lungo la Ex SP 525. Ad oggi l'impresa esecutrice ha concluso 450 metri di intubamento della Roggia Colleonesca avendo l'intervento sempre garantito la portata di acqua irrigua richiesta lungo l'asse, anche grazie alle soluzioni tecniche, idriche e strutturali concordate con il Consorzio di Bonifica e la Coldiretti. In corrispondenza degli accessi saranno garantiti varchi per ingresso/uscita e le aree in attraversamento dei mezzi di cantiere e di quelli dei privati saranno gestite nell'ambito del coordinamento della sicurezza di cantiere. L'area interessata non subirà quindi alcuna chiusura al traffico. A tal proposito, ATB informa che restano invariati i percorsi da e per Bergamo. Più informazioni leggi anche Lavori pubblici Via Grumello, mercoledì 3 luglio al via il cantiere per la e-BRT tra Bergamo e Verdellino

L'acqua che c'è. L'acqua che verrà. Il "caso Sicilia" al centro del convegno Rabdomanzia 3.0 che apre il Gecko Fest

di Redazione 06 SETTEMBRE 2024

0 0 0



Aprire la sesta edizione del GECKO, il festival dedicato ai temi del rapporto uomo-ambiente, dell'adattamento e del cambiamento che si tiene a settembre a Spina, borgo-castello "rinato" dopo il terremoto del 2009 che colpì anche il comune di Marsciano. **Oggi giornata dedicata ad un convegno internazionale sul tema: "L'acqua che c'è. L'acqua che verrà".** L'acqua, infatti, è il filo conduttore dell'edizione 2024 del festival, che ospiterà anche spettacoli, mostre, concerti, escursioni nel verde.



5 min.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

L'evento sarà ospitato dalla Rocca Benedettina di Sant'Apollinare. **A partire dalle ore 10 un parterre di ospiti d'eccezione - ricercatori, scienziati, tecnologi, startupper, giornalisti, diplomatici** – darà vita ad una intensa giornata di studio, confronto e formazione, articolata in due sessioni: al mattino “L’acqua che c’è” metterà a fuoco la realtà attuale, fatta di nuovi e più avanzati strumenti di gestione della risorsa ma anche di rischi, legati in particolar modo agli impatti della crisi climatica. Nel pomeriggio la sessione “L’acqua che verrà”, proverà a disegnare scenari futuri per un utilizzo sempre più consapevole della risorsa idrica, tenendo conto anche delle ricadute in ambito economico e produttivo dei fenomeni siccitosi e, più in generale, della riduzione, a livello mondiale, della disponibilità di acqua potabile. Entrambe le sessioni saranno caratterizzate da tavole rotonde e momenti di approfondimento su tematiche specifiche. **La direzione scientifica dell'evento è affidata al giornalista e divulgatore scientifico Marco Merola.** Rispetto alle passate edizioni, il GECKO 2024 Rabdomanzia presenta una novità: i Geckast, videopodcast fruibili su Youtube e Instagram anche da chi non potrà essere presente all'evento.

Il caso Sicilia

La Sicilia quest'estate ha attraversato una delle peggiori siccità della sua storia recente, che ha reso drammaticamente evidenti anche le carenze infrastrutturali dell'isola, e di molte altre aree del nostro Paese, sul versante delle reti idriche. Gettando uno sguardo all'estero, vediamo ad esempio come la Catalogna sia già “precipitata nel futuro”; un futuro fatto di sacrifici e contingentamento della risorsa acqua, che scarseggia ormai da tre anni. Ecco perché abbiamo scelto di raccontare la “Rabdomanzia”, rifacendoci ad un'antica pratica di ricerca delle acque di cui ancora la cultura popolare conserva memoria.

“Rabdomanzia 3.0” è monitorare i suoli con satelliti e sensori per capire dove manca l'acqua, prevenire gli impatti della siccità, fare previsioni per il futuro, trovare soluzioni. “Rabdomanzia 3.0” è cercare l'acqua ovunque si trovi, riutilizzarla in ogni modo, disegnare scenari, costruire nuovi modelli produttivi e di vita che abbiano un impatto minore e più consapevole sull'ambiente.

“Rabdomanzia 3.0” è imparare a coltivare con modalità innovative, immaginando il mondo di domani o, forse, i mondi, se quello su cui viviamo non dovesse bastarci più. “Rabdomanzia 3.0” è capire quanti conflitti si sviluppano e quali crimini si

commettono intorno all'acqua.

Il convegno, a ingresso libero, si propone di fare incontrare un ampio ventaglio di personalità, ognuna in qualche modo coinvolta nella tematica "acqua", in un confronto, com'è tradizione del festival di Spina, davvero ampio, interdisciplinare e a 360 gradi.

PROGRAMMA - PANELIST

PANEL 1 – MATTINA

Come si preserva l'acqua, minimizzando il rischio di perdite? Quali gli scenari, in termini di carenza idrica, che si vanno delineando per il prossimo futuro? Cosa sono il 'water grabbing' e l'acqua "virtuale" e come impattano sulla vita delle comunità mondiali? Cosa lega i siti patrimonio dell'umanità all'acqua? Ce lo spiegano, nel panel del mattino, delle osservatrici e degli osservatori specialissimi che ogni giorno si confrontano, a vario titolo, con il rischio più grande che corre in questo momento il pianeta: rimanere senz'acqua.

Ore 9.45 **APERTURA LAVORI**

Antonio Bartolini | Vicepresidente Fondazione per l'Istruzione Agraria Perugia

Ore 10.00 – 11.30 **TAVOLA ROTONDA "L'ACQUA CHE C'È"**

Chiara Biscarini | CoChair della Cattedra Unesco in Gestione delle risorse idriche Università per Stranieri Perugia; **Massimo Gargano** | Direttore Generale ANBI, Associazione Consorzi di Bonifica Italiani; **Marirosa Iannelli** | Progettista ambientale e Coordinatrice Clima e Advocacy per Italian Climate Network; **Ramona Magno** | Ricercatrice presso IBE-CNR, Istituto per la Bioeconomia - Consiglio Nazionale delle Ricerche – Firenze; **Marta Tuninetti** | Professoressa di Idrologia applicata all'Agricoltura, co-fondatrice di WaterToFood e WeSTEAM; **Lorenzo Vergni** | Professore Associato - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari, Ambientali - Università degli Studi di Perugia

Ore 11.45 – 12.15 **ACQUA E SCENARI GLOBALI**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Richard Connor | Editor-in-Chief of the UN World Water Development Report World Water Assessment Programme – UNESCO

Ore 12.15 – 13.15 **ACQUA BENE COMUNE**

John B.Crisci | Former Head Supply Chain World Food Programme (WFP)

LUNGO LA CORRENTE

Lorenzo Colantoni | Giornalista ambientale

ore 13.30 | Visita alla Mostra “Schizzi di Luce” – Lunch con i prodotti della biodiversità agroalimentare dell’Umbria

PANEL 2 – POMERIGGIO

Come può la tecnologia aiutare a prevedere la grande siccità? Da dove è possibile recuperare altra acqua? Domani coltiveremo piante autosufficienti che non hanno bisogno di essere innaffiate? Qual è il rapporto tra acqua e civiltà e, soprattutto, la minore disponibilità di acqua potrebbe determinare il crollo di alcuni modelli sociali? Soluzioni, buone pratiche, progetti innovativi. La parola ai protagonisti del panel del pomeriggio in un caleidoscopico scambio di studi ed esperienze che guardano al futuro.

Ore 15.00 – 15.20 **L’ACQUA: GESTIONE STRATEGICA E SOSTENIBILE DI UNA RISORSA RINNOVABILE**

Massimiliano Ulivi | Direttore Area Agribusiness Toscana e Umbria Intesa Sanpaolo

Ore 15.20 - 16.50 **TAVOLA ROTONDA “L’ACQUA CHE VERRÀ”**

Antonio Brunori | Segretario Generale PEFC Italia; **Luca Brocca** | Dirigente di Ricerca – CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche; **Stefania De Pascale** | Professoressa di Orticoltura - Università degli Studi di Napoli Federico II; **Angelo Raffaele Di Dio** | Esperto Acque minerali di Sorgente e Termali; **Ermelinda Falletta** | Ricercatore Chimica Industriale, Dipartimento di Chimica - Università degli Studi di Milano e Cofounder VisioNing; **Riccardo Morelli** | Presidente Sezione di Terni Confindustria Umbria

Ore 17.00 – 18.00 **MARE MONSTRUM**

Gianmaria Sannino | Responsabile Divisione “Modelli, Osservazioni e Scenari per il Cambiamento Climatico e la Qualità dell’Aria” - ENEA

I VIAGGI DEL CLIMA

Angelica De Vito | Climate Migration Advisor at the United Nations. Modera **Marco Merola** | *Direttore scientifico Rابدomanzia 3.0. Giornalista, divulgatore scientifico, autore del webdoc Adaptation.it*

Fra la prima e la seconda sessione è possibile pranzare alla Rocca con i prodotti della biodiversità agroalimentare dell’Umbria, in collaborazione con il Parco 3APTA e Consorzio AVO.

Alle ore 13.30 è prevista la visita guidata alla mostra fotografica “Schizzi di Luce” di Maurizio Bacci.

LOCATION

Rocca di Sant’ Apollinare, antica abbazia benedettina situata nei pressi del borgo di Spina. La Rocca, costruita nel X secolo come fortezza a difesa di una nobile famiglia locale, è stata oggetto di un complesso intervento di restauro, adeguamento sismico e di riqualificazione energetica ad opera dalla **Fondazione per l’Istruzione Agraria di Perugia dell’Università degli Studi di Perugia**. Le ex Scuderie della Rocca sono il 1° edificio a essersi aggiudicato la certificazione Green Building Council Italia - Historic Building per il restauro e la qualificazione sostenibile degli edifici storici.

Caricamento commenti



Ultime dalle province

CATANZARO, CROTONE, VIBO

Catanzaro-lemmello, binomio perfetto. “Re Pietro” giocherà sino a 34 anni con la maglia del cuore

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Accedi

Paese 'ostaggio' di Instagram

Agnese Pini

CRONACA

3 mesi a 19 €

Morto schiacciato Tromba d'aria Fabrizio Fiorini Ragno violino Storico bar Luce!

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

6 set 2024

La Nazione Massa Carrara Cronaca Bonifiche Buca degli Sforz...



Bonifiche Buca degli Sforza, pronto il progetto

Entra nel vivo la procedura di approvazione dell'intervento finanziato con 11 milioni dal Pnrr. Entro il 20 la prima conferenza di servizi



Uno degli ultimi sopralluoghi effettuati alla Buca degli Sforza

Il progetto per la bonifica della Buca degli Sforza, con rimozione dei rifiuti, è pronto. Adesso si entra nel vivo della procedura di approvazione e autorizzazione di uno degli interventi più attesi sotto il profilo ambientale, finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) attraverso il Ministero dell'ambiente e la Regione nella misura dedicata ai cosiddetti 'siti orfani', con una somma a disposizione di 11 milioni di euro, la più alta di tutta la Toscana, di cui 7,8 dedicati soltanto ai lavori. Entro il 20

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

settembre, infatti, si svolgerà la prima Conferenza di servizi in modalità sincrona dedicata a esaminare e valutare il progetto di bonifica, ai fini della successiva approvazione.

Il progetto è stato elaborato per conto del Comune di Massa da un raggruppamento temporaneo di imprese e professionisti, guidato dalla 3i Progetti di Salerno insieme ad avvocato Galotti e geologo Senese, per un appalto aggiudicato per poco meno di 140mila euro. Erano cinque le società che avevano partecipato alla gara. Progetto che è stato consegnato in estate al Comune di Massa e da qui trasmesso alla Regione all'inizio di agosto avviando di fatto la procedura di approvazione che deve passare attraverso la conferenza di servizi: in linea di massima si parla di bonifica tramite la rimozione dei rifiuti, che determinano la contaminazione dei terreni e della falda immediatamente sottostante il sito orfano denominato Buca degli Sforza.

Alla conferenza di servizi parteciperanno tutti gli enti coinvolti a vario titolo, non solo sotto il profilo ambientale: Arpat, Comune, Asl Toscana Nord Ovest, Soprintendenza, Consorzio di Bonifica, Capitaneria di Porto, Provincia di Massa Carrara e ovviamente la società incaricata, 3i Progetti. Ciascuno dovrà esprimere il proprio parere sul progetto.

Le linee chiave dell'intervento indicate nella scheda approvata dal Ministero e oggetto di protocollo d'intesa fra Regione e Comune prevedono la rimozione totale delle fonti di contaminazione primaria e secondaria costituite dai fanghi, dai riporti e dai terreni contaminati presenti a perimetro dell'abbancamento e al di sotto dello stesso con scavi oltre i 3 metri di profondità oltre a sistemi di controllo e pulizia della falda, soprattutto in fase di cantiere. In una prima fase si prevede di rimuovere oltre 20mila metri cubi di materiale da portare a smaltimento specifico ma in questa fase il progetto potrebbe subire altre modifiche o prescrizioni.



© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Concorso 'Orto ispirami'. Arte e natura a braccetto

Cronaca

"Interconnessi verso il cambiamento". Città gremita per il festival . Ceruti affascina con la filosofia

Cronaca

Lotta alle perdite d'acqua. Maxi operazione di Gaia

Cronaca

Antona, via alla nuova asfaltatura. Investimento da 190mila euro

Cronaca

A Resceto va in scena 'Incontri con la Storia'

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Accedi

Paese 'ostaggio' di Instagram

Agnese Pini

CRONACA

3 mesi a 19 €

Morto schiacciato Tromba d'aria Fabrizio Fiorini Ragno violino Storico bar Luce!

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

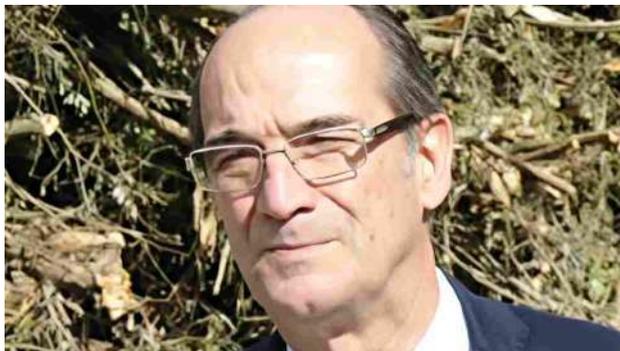
6 set 2024

La Nazione Massa Carrara Cronaca Nuova sede per il Consorzi...



Nuova sede per il Consorzio: "Più efficaci sul territorio"

L'annuncio del presidente dell'ente di Bonifica: "Potenziamento tecnico nell'entroterra"



L'annuncio del presidente dell'ente di Bonifica: "Potenziamento tecnico nell'entroterra"

"Vogliamo essere sempre più efficaci e operativi sui territori e per questo abbiamo deciso di investire ulteriori risorse per potenziare la nostra presenza: saranno indirizzate a individuare una nuova sede unica per la Lunigiana". A dare l'annuncio è il presidente del Consorzio di Bonifica Toscana Nord, Ismaele Ridolfi, che presenta così il nuovo investimento dell'ente consortile in prospettiva di un potenziamento operativo e

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

tecnico nell'entroterra lunigianese.

La manovra è possibile utilizzando parte degli utili di bilancio provenienti dal 2023, per un totale di 450mila euro senza ricorrere a mutui o finanziamenti. Proprio come fatto su Massa, dove il Consorzio ha completato quest'anno l'acquisto della nuova sede e dove stanno procedendo i lavori di adeguamento e riqualificazione dell'immobile da inaugurare nelle prossime settimane, l'obiettivo è ora trovare anche in Lunigiana un luogo adatto ad accogliere personale amministrativo, tecnico, mezzi e officina, così da poter ridurre il costo degli affitti, garantire una migliore operatività e centralizzazione di tutte le attività ma anche per essere più vicini ai cittadini. Il bando per acquisire manifestazioni di interesse dal territorio è già stato pubblicato e il termine per la presentazione delle proposte è fissato al 30 settembre. "Oggi il Consorzio di Bonifica Toscana Nord ha una sede in affitto a uso uffici ad Aulla, in via Gandhi, e un magazzino in via Austria a Licciana Nardi – precisa ancora il presidente Ridolfi -. L'obiettivo è razionalizzare e ottimizzare le risorse a disposizione attraverso una nuova sede unica che possa svolgere tutti i compiti necessari e diventare così un polo unico integrato a sostegno delle attività dell'ente consortile sulla provincia, capace di diventare un punto di riferimento per tutti i cittadini e per le operazioni di gestione del reticolo idraulico in particolare per l'entroterra lunigianese, in particolare.

Un investimento importante con l'obiettivo di accentrare le funzioni e la gestione del territorio, trovando una collocazione vicina alle principali arterie di comunicazione e facilmente raggiungibile da tutti gli abitanti. Significa poter aumentare l'efficienza operativa della nostra azione, sia per quanto riguarda il personale sia per i mezzi, con un'efficienza e rapidità ancora maggiore rispetto al passato. L'investimento, poi, ci consentirà di abbattere i costi di locazione che incidono sul bilancio e avviare anche su questa sede le azioni positive di efficientamento energetico e risparmio che continuiamo a realizzare sugli edifici di proprietà".

La manifestazione di interesse richiede quindi alcune specifiche tecniche necessarie: l'immobile da destinare a nuova sede dovrà trovarsi entro un raggio massimo di 5 chilometri dall'attuale sede di Aulla, escluso il centro storico, e sulle principali vie di comunicazione, facilmente raggiungibile anche tramite i servizi di trasporto pubblico. Locali e spazi idonei, per magazzino, operai, spogliatoi e ricevimento del pubblico, all'esterno posti auto anche per i

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Il tempo del Cambiamento. Nuove idee sul futuro per poter "Con-Vivere"

Cronaca

Una rassegna boom . La 'Cappucciniana' va in archivio con numeri da record

Cronaca

I rifiuti a Retiambiente. Un incontro di Nausicaa per la partecipazione e l'attività dei cittadini

Cronaca

Stadio, avanti tutta. Presto le partite di serie B

Cronaca

Sbanda con l'auto e finisce contro il muro. Rami pericolosi in strada

mezzi operativi e altri dettagli specifici. Le proposte dovranno essere inviate entro il 30 settembre a Consorzio 1 Toscana Nord, sede di Viareggio (Lucca), via della Migliarina 64.



© Riproduzione riservata



Iscriviti alla Newsletter.

Il modo più facile di rimanere sempre aggiornati

REGISTRATI

Hai già un account? [Accedi](#)



QN

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif

↑ FTSE MIB 0,01%
↓ SPREAD 142,60
↓ DOW JONES -0,54%
↓ DAX -0,08%

☰ Menù



Accedi

PROMO -22%

[HOME](#)
[NOTIZIE](#)
[MERCATI](#)
[PATRIMONI](#)
[MF FASHION](#)
[GENTLEMAN NEW](#)
[CLASS CNBC](#)
[CLASS TVMODA](#)
[EVENTI](#)
[NEWSFOGLIA IL GIORNALE](#)

[Dall'Italia](#)
[Dal mondo](#)
[Finanza](#)
[Economia](#)
[Tecnologia](#)
[Salute](#)
[Politica](#)
[Classifiche](#)
[Orsi & Tori](#)
[MF Newswires](#)
[Dossier](#)
[Da WSJ](#)
[Da Barron's](#)

/ News / MF Online / Sono in arrivo 10 milioni di euro per Consorzi bonifica

⚡ MF ONLINE

Leggi dopo

Sono in arrivo 10 milioni di euro per Consorzi bonifica

tempo di lettura 1 min



Le più lette degli ultimi sette giorni

Corsa ai bond, 15 occasioni imperdibili prima del taglio dei tassi

Finanziamenti per la realizzazione di infrastrutture irrigue per quasi 10 milioni di euro in favore del Consorzio di bonifica 2 di Palermo della Regione Siciliana. Sono fondi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

erogati dal ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. "Prosegue", dice l'assessore Salvatore Barbagallo, "l'impegno dell'assessorato dell'Agricoltura nella realizzazione di interventi di ammodernamento delle reti irrigue siciliane. La riduzione delle perdite idriche nelle reti esistenti, l'ampliamento delle aree irrigate, il conseguimento di un'elevata efficienza idrica dei sistemi irrigui collettivi costituiscono obiettivi primari degli interventi finanziati. La nostra azione sarà inoltre orientata nei prossimi mesi a realizzare un modello organizzativo economicamente sostenibile per incentivare il riuso delle acque reflue depurate". Il finanziamento riguarda il progetto esecutivo denominato "Utilizzazione integrale delle acque invasate nel serbatoio Garcia - Opere di distribuzione irrigua zone III e IV B - Il Lotto funzionale". L'opera fa parte dei tre progetti finanziati al Consorzio di bonifica 2 Palermo dal Masaf. Il secondo lotto funzionale della zona irrigua "Fondovalle Belice" (zona III) attrezzerà 350 ettari e sarà servita da una opportuna vasca di compenso e accumulo (per un volume totale 18mila metri cubi). (riproduzione riservata)

MF Sicilia - Numero 175 pag. 41 del 06/09/2024

Condividi

SCARICA PDF

L'inflazione rischia di cadere sotto il 2% nell'Eurozona nei prossimi mesi. Il pericolo di una stretta eccessiva della Bce

Auto elettriche, la rivincita di Marchionne

Inflazione verso l'obiettivo del 2% nell'Eurozona e negli Usa. Ecco perché ora la Bce rischia più della Fed sui tassi

Non solo Brembo, i segreti delle holding della famiglia Bombassei e di uno degli uomini più ricchi d'Italia

LifeStyle

Fitness, il gruppo tedesco Gymondo compra l'italiana Buddyfit. Il deal per costruire un campione europeo del benessere online

Con questa operazione nasce un gruppo che, secondo quanto risulta a MF-Milano Finanza, dovrebbe...

ABBONATI ACCEDI [LEGGI QDS.IT](#)

QdS.it

6 Settembre 2024

MENU

LAVORO

ECONOMIA

POLITICA

DOSSIER QDS ▾

DAI MERCATI

PODCAST

CERCA

AGRIGENTO

CALTANISSETTA

CATANIA

ENNA

MESSINA

PALERMO

RAGUSA

SIRACUSA

TRAPANI

ADV

DALLA SECCA AL NUBIFRAGIO: A TRAPANI CAMPI CON L'ACQUA ALLA GOLA

Vincenza Grimaudo | venerdì 06 Settembre 2024



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



I contadini, già provati da un'estate nel segno della siccità, fanno adesso i conti con le conseguenze del maltempo: danni per un milione e mezzo di euro causati da pioggia e grandine nella sola zona del Belice

TRAPANI – Prima la siccità, adesso anche i **danni da maltempo**. Dopo il primo violento temporale di fine estate che si è abbattuto sul trapanese si è costretti a dover ancora una volta contare i danni. E a pagare il prezzo più alto è sempre **l'agricoltura**, già provata da una serie di situazioni che esulano anche dalle condizioni atmosferiche, come crisi dei prezzi, alti costi delle materie prime e mercati inflazionati da prodotti di minor qualità provenienti da ogni parte del mondo.

Secondo una prima sommaria stima quella **manciata di ore di pioggia e grandine**, con chicchi caduti della circonferenza di 3-4 centimetri, **avrebbe provocato già un milione e mezzo di euro di danni** solo nella **zona del Belice**. Sarebbe questo il comprensorio più colpito, a 24 ore dalla prima ricognizione fatta da protezione civile e Comuni.

Uliveti e vigneti danneggiati dal maltempo

A fare questa stima il **Consorzio tutela vini doc Salaparuta**: “Uliveti e vigneti nella zona di **Salaparuta, Poggioreale e Gibellina** – ha affermato il presidente dell'organismo di tutela, Pietro Scalia – sono stati seriamente compromessi. **Ha piovuto grandine dalla grandezza di palline da ping pong**, ho trovato a terra numerosissime olive e quelle rimaste sull'albero oggi bisognerà capire in che condizioni sono”.

L'ondata di grandine ha fatto ulteriori danni

Il temporale, con fulmini e pioggia intensa, si è abbattuto anche nelle campagne di Salaparuta, Poggioreale e Gibellina, proprio attorno ai vecchi centri abitati distrutti dal sisma. Ma l'ondata di grandine ha fatto ulteriori danni. Gli automobilisti che si trovavano a percorrere la strada Palermo-Sciaccia sono stati travolti dalla tempesta e, ad alcuni di loro, **la grandine ha spaccato il parabrezza**.

“Gli agricoltori, già colpiti dalla **crisi idrica**, dovranno ora fare i conti con questi ulteriori danni e sono in ginocchio. La grandine ha, di fatto, danneggiato il raccolto, frutto di mesi e mesi di sacrifici”, ha concluso Scalia.

EDITORIALE

L'Editoriale del direttore

di Carlo Alberto Tregua
Comuni, la legge vieti le varianti ai Prg
(06/09/2024)

L'Editoriale del vicedirettore

di Raffaella Tregua
Le cose importanti sono difficili. Sempre



L'Editoriale del vicedirettore

di Raffaella Tregua
Muore Aleksei Navalny, vive la libertà

LE NOTIZIE DI OGGI

AMBIENTE

Climate change, direttive Autorità di bacino contro il rischio di bombe d'acqua in Sicilia

di Michele Giuliano

L'Ente ha emesso, per tutto il territorio, delle indicazioni per limitare i danni dei possibili

La difficile estate degli agricoltori

Altrove invece solo qualche acquazzone con strade allagate, per via dello scarso deflusso di acqua piovana nelle caditoie otturate, ma nulla di più. Gli agricoltori hanno dovuto anche affrontare **un'estate tremendamente difficile per la siccità**. I contadini hanno dovuto affrontare ore di attesa in fila per ottenere l'acqua per le loro coltivazioni, per poi tornare a casa a mani vuote a causa di tubature rotte.

Coldiretti Sicilia aveva denunciato questa **situazione di ordinaria follia**. La fila è stata davanti al cancello del **Consorzio di bonifica Trapani 1**, l'ente che gestisce l'erogazione idrica dagli invasi per le campagna della provincia. Coldiretti ha sottolineato come la situazione si sia ripetuta quasi ogni giorno per tutta l'estate.

“Il rito arcaico per la prenotazione delle irrigazioni nelle zone di Campobello di Mazara, Mazara del Vallo e Castelvetrano – è stato detto – si basa sulla presenza e così **agricoltori sono stati costretti a stare ore e ore accampati per poi tornare in campagna delusi**. La situazione è paradossale perché la **condotta principale che dal lago Arancio** porta l'acqua è **piena di buchi**.”

“Nonostante la tragedia della siccità e le segnalazioni fatte dalla nostra associazione di categoria già dall'inverno scorso – hanno dichiarato in conclusione – non è stato ancora avviato un sistema di manutenzione che possa permettere agli agricoltori di lavorare. Un solo pilone del ponte sullo Stretto basterebbe a creare invasi con moderni sistemi di pompaggio e si potrebbe ammodernare la rete di tutta la Regione”.

Tag:

GIBELLINA

NUBIFRAGIO

POGGIOREALE

SALAPARUTA

0 COMMENTI

Lascia un commento

Commenta

fenomeni. La priorità è lo smaltimento di rifiuti pesanti abbandonati a ridosso di fiumi e simili ...

CONSUMO

Scuole siciliane, le peggiori su mense e tempo pieno

di redazione

Secondo un rapporto diffuso da Save the children, solo il 10% fruisce della refezione e sfrutta il tempo prolungato. L'organizzazione ha rilevato spaccature territoriali: al Centro e al Nord i servizi “coprono” più della metà degli alunni ...

I ROGHI

Incendi nel Palermitano: individuati inneschi

di Redazione

Rinvenuti molti inneschi: parecchi incendi quindi sono di natura dolosa. Sul posto pure i Carabinieri. Sono state impegnate diverse squadre. ...

L'ACCADUTO

Viagrande, trattore ribaltato: estratto il conducente e trasportato in ospedale

di Redazione

Un trattore si è ribaltato nel Comune di Viagrande. Il fatto è avvenuto a causa del cedimento di un terrazzamento. ...

LA NOTA

Lavoro, cantieri di servizio a Palermo: ecco il requisito fondamentale per le domande

di Redazione

Un chiarimento dall'Assessorato regionale al Lavoro sulla selezione in corso a Palermo. ...

ADV



Home > Attualità > Fosso del Cantaro, Fabio Nobili: "Concluso l'intervento di pulizia"

Attualità Notizia in evidenza

Fosso del Cantaro, Fabio Nobili: "Concluso l'intervento di pulizia"

Di Redazione - 6 Settembre 2024 - 9:18



OFFERTA RISERVATA AI SOCI COOP CENTRO ITALIA
dal 30 maggio al 22 settembre 2024
PRENOTA ONLINE I TUOI LIBRI DI TESTO
SU WWW.COOPCENTROITALIA.IT
E RICEVI
SU LIBRI USATI
40%
DEL PREZZO DI COPERTINA
IN BUONI SPESA*

BigMat
HOME OF BUILDERS
EDILTUTTO S.p.A.
www.bigmatediltutto.com

Tesori a quattro zampe
DA ADOTTARE SMARRITI RITROVATI
Da 9 anni da voce agli animali

SITO INTERNET O ECOMMERCE ? CI PENSIAMO NOI!
WWW.FDESIGN.TV

Si è concluso l'intervento di pulizia e manutenzione del fosso del Cantaro, all'interno del tessuto urbano del quartiere di Villa Reatina, programmato dall'assessore al decoro e alla manutenzione **Fabio Nobili** che, a tal fine, aveva organizzato una serie di riunioni operative per concordare le attività con tutti i soggetti interessati, a partire dalla Provincia di Rieti e dal Consorzio di Bonifica, oltre ad alcuni privati.

"Era un intervento atteso, in primis dai cittadini che vivono nelle

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

vicinanze delle aree interessate dal passaggio del fosso – spiega **Fabio Nobili** – Ci tenevamo a procedere e ringrazio i dipendenti comunali per il lavoro svolto e i proprietari dei terreni adiacenti al fosso”.



Le ultime



Attualità

Il 7 settembre torna la Giornata Verde ASM

6 Settembre 2024 - 9:58

0

Sabato 7 settembre, dalle 12 alle 18, presso il parcheggio antistante la Centrale del Latte di Rieti torna...



Alfredo Dionisi aderisce all'UDC

6 Settembre 2024 - 9:23



Fosso del Cantaro, Fabio Nobili: "Concluso l'intervento di pulizia"

6 Settembre 2024 - 9:18



Strade colabrodo. Il giornalista Tito Cheli ricorda le norme che regolano...

6 Settembre 2024 - 1:18



DISCO, Battistoni (FI): "Complimenti a Simone Foglio per incarico prestigioso"

6 Settembre 2024 - 0:58

Share

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Attualità
 Il 7 settembre torna la Giornata Verde ASM



Attualità
 Strade colabrodo. Il giornalista Tito Cheli ricorda le norme che



Attualità
 DISCO, Battistoni (FI): "Complimenti a Simone Foglio per

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

ISTITUZIONI » DALLA REGIONE

06/09/2024 10:00:00

Stampa l'articolo | Invia ad un amico |

Agricoltura, 10 milioni per le reti irrigue del Belice



Finanziamenti per la realizzazione di infrastrutture irrigue per quasi 10 milioni di euro in favore del Consorzio di bonifica 2 di Palermo della Regione Siciliana. Sono fondi erogati dal ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

«Prosegue - dice l'assessore Salvatore Barbagallo - l'impegno dell'assessorato dell'Agricoltura nella realizzazione di interventi di ammodernamento delle reti irrigue siciliane.

La riduzione delle perdite idriche nelle reti esistenti, l'ampliamento delle aree irrigate, il conseguimento di un'elevata efficienza idrica dei sistemi irrigui collettivi costituiscono obiettivi primari degli interventi finanziati. La nostra azione sarà inoltre orientata nei prossimi mesi a realizzare un modello organizzativo economicamente sostenibile per incentivare il riuso delle acque reflue depurate».

Il finanziamento riguarda il progetto esecutivo denominato "Utilizzazione integrale delle acque invase nel serbatoio Garcia - Opere di distribuzione irrigua zone III e IV B - II Lotto funzionale". L'opera fa parte dei tre progetti finanziati al Consorzio di bonifica 2 Palermo dal Masaf. Il secondo lotto funzionale della zona irrigua "Fondovalle Belice" (zona III) atterrerà 350 ettari e sarà servita da una opportuna vasca di compenso e accumulo (per un volume totale 18mila metri cubi). Le province interessate dalle opere sono quelle di Palermo, Trapani e Agrigento. Quattro i comuni in cui verranno realizzate le infrastrutture irrigue: Contessa Entellina (Pa), Poggioreale e Salaparuta (Tp) e S. Margherita Belice (Ag).

Stampa l'articolo | Invia ad un amico |



CITROËN



Tp24 Tv RMC101 Podcast



Cambio Comando all'82°CSAR. il maggiore Nicolò Nicolosi è il nuovo comandante

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Umbria e Cultura – Buone notizie dal web



umbriaecultura.it

Nessuna occasione va mai sprecata. E il senso della vita va colto ogni volta.

Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Spoleto nr. 01/2016



ARTE

ARCHEOLOGIA

MUSICA

LIBRI

SCIENZA

TECNOLOGIA

TRADIZIONI

BAMBINI

ANIMALI

AMBIENTE

SPORT



Resta aggiornato, iscriviti alla nostra newsletter!

Iscriviti

La tua email

Il tuo nome

Il tuo cognome

[Clicca qui per leggere Termini e condizioni di servizio](#)

Accetto Termini e condizioni di servizio.

[Clicca qui per leggere la dichiarazione sulla privacy \(EU\)](#)

Accetto Dichiarazione sulla privacy (EU)

[Clicca qui per leggere la dichiarazione sulla privacy \(EU\)](#)

Accetto di ricevere newsletter informative e comunicazioni pubblicitarie via email. Capisco che posso revocare il consenso in qualsiasi momento e che le mie informazioni saranno trattate in conformità con l'informativa sulla privacy.

Invia

Contratto di Fiume e di Lago: a Ferentillo il primo incontro

6 Settembre 2024 umbriaecultura



Oggi vedrà l'inizio del processo per la costituzione del **Contratto di Fiume e di Lago per il Basso Nera, Piediluco, Cascata delle Marmore.**

L'incontro è in programma per le **ore 17:30**, presso la **Sala Consiliare del Comune di Ferentillo**; a seguire un aperitivo in piazza per la partecipazione della cittadinanza.

Il Contratto di Fiume rappresenta uno strumento partecipativo e cooperativo che alla luce del cambiamento climatico, degli eventi di siccità e di alluvione, delle prospettive attinenti alla strategia nazionale di sviluppo sostenibile, è in grado di condurre alla configurazione di un programma di azione di breve e medio/lungo periodo, contenente azioni/interventi strutturali e non strutturali su asset strategici quali: rischi, prevenzione, manutenzione, resilienza e sicurezza; agricoltura, paesaggio, boschi, ecosistemi, risorse idriche; fruizione degli spazi fluviali e lacuali, valorizzazione turistica; sviluppo economico sostenibile.

La recente delibera approvata dalla Regione Umbria – promossa dall'Assessorato alle Infrastrutture, Trasporti, Opere Pubbliche, Politiche della Casa e Protezione Civile, Urbanistica, Paesaggio, Rigenerazione urbana, Mitigazione rischio idrogeologico, idraulico e sismico – riconosce con un atto di indirizzo la validità del percorso promosso da Alta Scuola, Museo Hydra, Consorzio di Bonifica Tevere Nera, e dal neocostituito Ecomuseo Terre di Hydra. All'incontro parteciperà l'Assessore della Regione Umbria Enrico Melasecche, il sindaco di Ferentillo Elisabetta Cascelli, Giovanni Selli ed Endro Martini di Alta Scuola, Carla Pagliari per il Consorzio Bonifica Tevere Nera, Francesco Fioretti dell'Ecomuseo Terre di Hydra ed Alessandro Capati del Museo Hydra.

Il programma di incontri permetterà l'apertura di un dibattito pubblico e la partecipazione della cittadinanza, e condurrà alla realizzazione del terzo Forum delle Acque, in programma a Terni e Marmore il 27-28 settembre, organizzato da Museo Hydra e Pro Loco Marmore grazie

Archivio articoli

Seleziona il mese

Cosa ti interessa?

- Ambiente (643)
- Animali (276)
- Appuntamenti (5.967)
- Archeologia (278)
- Arte (1.574)
- Artigianato artistico (101)
- Attualità (764)
- Bambini (153)
- Cucina (373)
- Curiosità (25)
- Dico la mia (138)
- English version (90)
- Hobbies (76)
- Interviste (51)
- Istruzione (282)
- Lavoro (100)
- Lazio (13)
- Letteratura (75)
- Libri (826)
- Marche (6)
- Motori (116)
- Musei e siti culturali (971)
- Musica (1.125)
- Poesia (53)
- Politica (56)
- Pubblicità redazionale (44)
- Salute (712)
- Scienza (347)
- Spiritualità (152)
- Sport (491)
- Storia (288)
- Tecnologia (234)
- Tradizioni (492)

al finanziamento della Fondazione Carit, che sarà in gran parte dedicato all'esposizione dei progetti previsti allo stato attuale del Contratto di Fiume e alla partecipazione delle nuove generazioni della cittadinanza alle attività progettuali.

Ambiente cambiamento climatico, ferentillo, marmore, Piediluco



Festa della Cipolla: è entrata nel vivo la 42esima edizione

Contenuti suggeriti

Post correlati



29 Agosto 2024

Formula 1 e sostenibilità: 20 alberi piantati a Monza

Il mondo della Formula 1 incontra la sostenibilità. In...

Ambiente



28 Agosto 2024

Api e fiori: il primo di sei volumi della collana Editoriale Scienza

Api e fiori. Coltiviamo la bellezza difendendo la biodiversità...

Ambiente Animali Libri Scienza



24 Agosto 2024

Pale Eoliche: in Umbria ne arrivano 60

60 gigantesche Pale eoliche industriali previste in sei progetti...

Ambiente

LASCIA UN COMMENTO

Comment

Name

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

AVVENIRE DI CALABRIA



Siccità: alla Cittadella il Tavolo di confronto sulla disponibilità idrica

Anche la regione Calabria si trova ad affrontare l'emergenza soprattutto in questi mesi estivi

di Redazione Web

5 Settembre 2024



La carenza di piogge nei mesi invernali sta segnando pesantemente il quadro della situazione

Siccità in Calabria: alla Cittadella di Catanzaro ieri la prima riunione del Tavolo tecnico di confronto per affrontare l'emergenza.

Hanno partecipato alla riunione i rappresentanti dei Dipartimenti regionali dell'Agricoltura e della Protezione civile, dell'Autorità rifiuti e Risorse idriche della Calabria, della Sorical, del Consorzio di Bonifica della Calabria. Insieme ai rappresentanti dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale, dell'Ispra, dell'Unical e

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

dell'università Mediterranea di Reggio Calabria, degli Ordini nazionale e regionale dei Geologi, degli Ordini provinciali degli ingegneri e dell'ufficio di missione del Commissario nazionale per la siccità.

Non perdere i nostri aggiornamenti, segui il nostro canale Telegram : [VAI AL CANALE](#)

Il punto sull'emergenza siccità dell'assessore Calabrese

A margine della riunione l'assessore **Calabrese ha affermato**: «Sono emersi preziosi contributi e opportunità di analisi delle diverse situazioni di criticità nelle varie realtà territoriali. Contraddistinte da particolari emergenze idriche delle Calabria. Pertanto, nell'ottica di promuovere la partecipazione attiva di tutte le parti interessate al Tavolo tecnico, quello di oggi vuole essere il primo di una serie di incontri finalizzati a costruire una maggiore sinergia tra tutti i soggetti territoriali competenti in materia. Avvalendosi anche del contributo tecnico e scientifico degli esperti e specialisti nel settore di riferimento. Base imprescindibile, per una riconversione dell'attuale trend di miglioramento della disponibilità e dell'uso consapevole della risorsa idrica».

Diversi gli elementi di riflessioni posti sul tavolo, con particolare rilievo al carico antropico ed ai fabbisogni stagionali dei settori agricolo e zootecnico, hanno fatto emergere un significativo incremento delle esigenze idropotabili con il conseguente aggravamento del deficit idrico. Unitamente ad una generale flessione delle disponibilità della risorsa idrica determinata, non solo dalle perdite, ma anche dalle diffuse e significative condizioni di deficit pluviometrico, dalle contestuali variazioni climatiche. E dall'aumento dei fabbisogni di risorsa, caratterizzati da gravi condizionamenti negativi sul tasso di ricarica potenziale delle falde acquifere e della connessa disponibilità idrica.

Impegno per il monitoraggio dei corpi idrici regionali

In ragione degli obiettivi di garanzia dell'approvvigionamento idrico sostenibile nel breve e nel lungo periodo, è stata posta particolare attenzione sulla necessità di garantire il monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici regionali. Unitamente al fondamentale processo di elaborazione del **Piano di tutela delle Acque**, strumento regionale volto a garantire gli obiettivi di qualità ambientale delle acque interne e costiere, coerentemente con quanto previsto dalla Direttiva quadro sulle acque.

PER APPROFONDIRE: [Da San Casciano a Reggio Calabria, gli altri bronzi che richiamano al MArRC fiumi di turisti](#)

Al Tavolo è intervenuto anche **il dirigente generale del dipartimento Ambiente, Salvatore Siviglia**, il quale ha sottolineato «la necessità di garantire, nell'attuale sviluppo delle strategie risolutive, un approccio interistituzionale e intersettoriale. Nonché una visione d'insieme delle conoscenze del sistema idrico. Nel presupposto che il fenomeno della scarsità della risorsa idrica costituisce a tutti gli effetti un problema che richiede un'azione pubblica tanto incisiva quanto più omogenea».



Articoli Correlati
